

GLI ARCHETIPI

Modelli originari della nostra vita

Dal greco arkhétypon: «primo esemplare»

arché - originale

tipos - modello

Gli archetipi sono, secondo una definizione di Jung:

“modelli funzionali innati costituenti, nel loro insieme, la natura umana”

Risiedono nella nostra psiche.

Rappresentano una parte inconscia della nostra personalità.

Sono immagini primordiali.

Ogni archetipo ha un lato manifesto e un lato ombra, rappresentato dalle parti negate e rimosse di noi.

Ogni archetipo incarna specifici desideri, paure e talenti che influenzano il nostro modo di pensare, sentire e agire.

La presa di coscienza consiste nell'integrare l'archetipo alla coscienza.

L'archetipo si manifesta nelle visioni, nei sogni, nei miti e nelle fiabe.....che in alcune civiltà sono manifestati volontariamente ed elaborati con riti.

Sono riconoscibili in ogni cultura.

L'uomo più “civilizzato” è più razionale per cui le manifestazioni degli archetipi rimangono più sepolte nella psiche

Il bambino all'inizio pensa di potersi realizzare completamente, ma andando avanti compensa questa perdita dell'unità tra il suo mondo ideale e il mondo esterno con un meccanismo di auto salvezza.

Nell'adulto questo si traduce in compulsione che poi traduciamo in personalità

La compulsione è simile ad un “peccato nascosto” che noi chiameremo vizio capitale, dove peccato, in greco, significa “mancare la mira” quindi sbagliare e vizio significa “difetto” quindi stiamo sbagliando qualche cosa nel nostro comportamento.

Nessuno è meno peccatore degli altri.

La compulsione è una paralisi o ostacolo alla corretta realizzazione del Sé.

Il lavoro che deve fare “l’adulto” è quello della REDENZIONE, che significa “riscattarsi dalla schiavitù” che la compulsione comporta. Questo non implica cambiare personalità, ma liberarsi dalla dannazione compulsiva per mettere in luce le qualità utili. Questo si realizza attraverso due fonti di aiuto: attraverso gli altri, ma anche attraverso se stessi.

Cercare il proprio tipo di personalità, implica un processo di “auto rivelazioni”, e quindi di libertà, perché comprendiamo le nostre compulsioni che si manifestano con un impulso basico; significa svelare la nostra strategia difensiva, e quindi darci la possibilità, se e quando vogliamo usarla, non più a nostro danno.

Gli ARCHETIPI di Jung sono **12** ma che prendiamo in esame, attraverso il test, sono i principali 9 (entro i quali ci sono anche gli aspetti dei 3 mancanti):

Il Bambino, l’Abbandonato, il Guerriero, il Generoso, il Ricercatore, il Demolitore, il Regnante, il Mago, il Giullare.

IL BAMBINO (L’Innocente)

È la parte che continua a credere in ciò che spera.

È la parte che ha fiducia negli altri, crede negli uomini buoni e questo gli dona apertura, capacità di apprendimento, ottimismo, lealtà.

Ama sentirsi protetto, amato e al sicuro.

Però nel lato ombra:

E’ il bambino che crede al genitore che gli dice “non vali”, “sei incapace”.

Rifugge i conflitti, nega i problemi, si isola in un mondo di fantasia, si carica di sensi di colpa, soffre di vittimismo, pessimismo, dipendenza, egocentrismo, ha pretese.

Ha paura dell’abbandono, della morte, della solitudine.

L’ABBANDONATO (L’Orfano):

È il bambino che si è sentito abbandonato, tradito perché gli è mancata nutrizione, accudimento, allattamento al seno, ha subito violenze fisiche o psichiche, si è abituato alla rinuncia e alla privazione, alla trascuratezza (neglect).

Ha idea della vita come “dolore”.

Può diventare arido, cinico, dipendente, aggressivo, dissociato.

IL GUERRIERO

Il guerriero che è dentro di noi ci impone di essere coraggiosi, audaci, integri, capaci di fissare delle mete e di raggiungerle, capaci di evadere dai confini e nello stesso tempo di proteggerli.

E' autodisciplinato.

Ha senso dell'onore, capacità di combattere per le proprie idee e per i propri valori.

È capace a "dire di no".

Però nel lato ombra:

Può diventare rigido, amante della competizione e della vittoria, amante del potere, giudice insensibile, crudele, prevaricatore, masochista o sadico.

Ha paura di essere debole o impotente.

IL GENEROSO (L'Angelo custode, l'Amante)

Aiuta gli altri a sentirsi protetti e amati.

Incoraggia i rapporti positivi tra le persone.

Crea l'ambiente dove ci si possa sentire a proprio agio.

Capace di fare crescere.

Empatico.

Generoso.

Genitore per gli altri e per il proprio bambino interiore

Però nel lato ombra:

Può essere castrante e divorante.

Tende a far sentire in colpa.

Vittimismo: "con tutto quello che ho fatto per te".

Tende a deresponsabilizzare gli altri con: "ci penso io".

Se sta solo con se stesso si sente inutile.

Diventa manipolatore.

Deve imparare a dare senza chiedere nulla in cambio.

Saper ascoltare anche i propri bisogni presiede al processo di formazione dell'identità, perciò dovrebbe rispondere alla domanda: "Cosa mi attrae? Cosa mi appassiona? Cosa piace a me?"

E deve imparare ad Amare senza condizioni.

Comprendere e perdonare chiunque abbia fatto del male a noi o ad altri diventa centrale nella crescita verso la virtù.

IL RICERCATORE (Il Cercatore):

È lo spirito di ricerca e di iniziativa.

Non sa cosa gli manca ma anela a quel qualcosa che è oltre la vita di tutti i giorni.

Cerca sempre la verità.

È capace di spezzare le dipendenze e fare un salto nell'ignoto.

È ambizioso, idealista, curioso, autonomo, libero.

Però nel lato ombra:

Può essere eccessivamente ambizioso, superbo, impaziente, perfezionista, ostinato, sarcastico e sprezzante.

IL DEMOLITORE (Il Distruttore):

Ci invita a interrompere le relazioni, i modi di pensare, i condizionamenti che non funzionano più.

Ci aiuta a spogliarci del superfluo.

Ci aiuta a vivere il presente.

Agisce positivamente quando ci rendiamo conto che tutto ciò che abbiamo creato non fa più parte di noi e attiviamo il cambiamento necessario.

Però nel lato ombra:

Potrebbe resistere al cambiamento, o distruggere anche ciò che non dovrebbe, o autodistruggersi.

IL MAGO (Il Creatore)

Creativo, originale, autentico.

Non si fa influenzare dalla memoria biologica.

Ha dentro il proprio scopo e riesce a farlo germogliare dal proprio seme.

Ha visione del futuro.

Ha ispirazione, progettazione, fecondità, originalità.

È lo sciamano, lo stregone, l'alchimista, il veggente, la sibilla.

È il potere di creazione e trasformazione.

Ha la funzione di consigliare anche il regnante (il sovrano) affinché le sue leggi siano connesse con le leggi universali.

Incarna i desideri, le aspirazioni.

Però nel lato ombra::

Può fuggire dalla realtà.

Può avere una creatività ossessiva (VanGogh).

Può avere paura del giudizio.

Potrebbe usare i suoi poteri in modo malvagio.

Il REGNANTE (Il sovrano):

È l'autorealizzazione.

Il regnante realizza ciò che il mago proietta nel mondo invisibile.

È sempre alla ricerca del potenziale segreto delle persone e fa sì che il loro talento sia produttivo.

Sa mantenere l'armonia.

Però nel lato ombra:

Rischia di attaccarsi alle cose materiali rischiando di diventare arido e non tener conto del bene di tutti.

Può diventare tiranno, usurpatore, nepotista.

Il GIULLARE (incarna anche Il Saggio):

È la forza vitale e dirompente del nostro bambino interiore.

Lo fa però con la consapevolezza raggiunta attraverso la saggezza conquistata nel viaggio della vita (dopo essersi chiesto "qual è il senso della mia vita" e aver scoperto la verità su se stesso)

Celebra la vita e la vive pienamente.

Però nel lato ombra:

Può essere il caos e l'entropia.

Amorale, anarchico, incantatore, può portare al fanatismo.

Desidera provare ogni cosa.

Può tendere alla pazzia.

Irresponsabile.

Trasgredisce alle regole.